

### **Isang Yun (1917-1995)**

Le opere di Isang Yun risentono della musica tradizionale del suo paese nativo, la Corea, ma sono anche molto legate a tutta la tradizione musicale europea, fondendo elementi della musica orientale con quelli della musica occidentale.

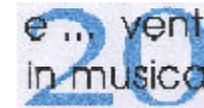
Nacque il 17 settembre del 1917 a Tongyông, quando la Corea era sotto il dominio giapponese ed ha vissuto in prima persona il periodo della resistenza contro il Giappone e nel 1943 fu imprigionato e torturato.

Nel 1955 ricevette il Seoul City Culture Award e andò a completare i suoi studi a Parigi ed a Berlino fra il 1956 ed il 1959, dove venne in contatto e fece parte dell'avanguardia musicale europea appropriandosi in modo particolare delle tecniche compositive della musica dodecafonica.

Fra le sue opere di grande risonanza internazionale vi sono: l'oratorio buddista *Om mani padme hum* met del 1965 e la composizione per orchestra *Réak* del 1966.

Il suo lavoro artistico comprende più di cento composizioni ed in particolare quattro opere, vari concerti solistici e, negli anni '80, compose una seire di cinque sinfonie.

Insegnò composizione alla Hochschule der Künste di Berlino dal 1970 al 1985. Isang Yun morì a Berlino nel 1995 dove era membro delle Academies of the Arts ed anche della European Academy of the Arts and Sciences di Salisburgo.



**Conservatorio di Musica  
"G. Verdi" di Como**

Istituto di Alta Formazione Musicale

# **Elettrosensi**

**Triennio Superiore Sperimentale di  
Musica Elettronica e Tecnologie on Line**

**GLI SCAMBI EUROPEI**

**CONCERTO DEL CORSO DI  
MUSICA DA CAMERA DEL  
"CONSERVATOIRE DE LAUSANNE"  
SVIZZERA**

**Docente**

**M° Antonio Politano**

**Studenti**

**Haesung Choe, Bertrand De Rham, Cindy Lin,  
Alberto Bianco, Atena Carte**

**Musiche di**

**G. Cospito, S. Asgatovna Gubaidulina, Isang Yun**

**Sabato 8 marzo 2003 - ore 18.15**

**Auditorium del Conservatorio di Musica "G. Verdi",  
Via Cadorna 4 - Como**

*Per informazioni :*

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como

Via Cadorna 4 - 22100 COMO - tel. 031 279827 - fax 031 266817

e-mail: [amministrazione@conservatoriocomo.it](mailto:amministrazione@conservatoriocomo.it)

la locandina completa delle manifestazioni si trova sul sito web:

[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)

## **Presentazione**

Questo concerto è la seconda attività di scambio fra il Conservatorio di Como ed il Conservatorio di Losanna. La prima si è svolta a Losanna il 4 febbraio scorso realizzando un concerto in collaborazione fra il Laboratorio di Informatica Musicale del Conservatorio di Como e la Classe di Musica da Camera del Conservatorio di Losanna tenuta dal M° Antonio Politano. Il concerto a Losanna era interamente dedicato al repertorio Italiano di Musica da Camera con Elettronica. L'iniziativa vuole promuovere uno stretto contatto fra chi opera nella didattica e nella produzione musicale a livello europeo e, nello specifico, avviare gli studenti strumentisti alla pratica professionale di un repertorio cameristico ricchissimo di musica contemporanea che comprenda anche strumenti e suoni elettronici.

**Giovanni Cospito**

## **il “ Conservatoire de Lausanne “**

Il Conservatorio di Losanna è una delle istituzioni musicali storiche della svizzera ed opera ormai da più di 130 anni. Nel 1990 si è dotato di una nuova sede con infrastrutture moderne e fra il 1998 ed il 2001 si è trasformato in HEM (Hautes Ecoles de Musique). Attualmente ha più di 1500 studenti e 130 insegnanti ed è dotato di numerosi corsi ad indirizzo professionale e non professionale oltre ad una vasta produzione di iniziative e concerti.

## **Gli esecutori**

<b>HAESUNG CHOE</b>	- violino e viola
<b>BERTRAND DE RHAM</b>	- oboe
<b>CINDY LIN</b>	- clarinetto
<b>ALBERTO BIANO</b>	- fagotto
<b>ATENA CARTE</b>	- pianoforte

## **Il programma**

**Giovanni Cospito**      **Microcromie di interferenze (1999)**  
In quattro tempi  
per violino ed elettronica

**Isang Yun**      **Sonata n.1 (1991)**  
per violino e pianoforte

**Isang Yun**      **Rondell (1975)**  
per oboe, clarinetto e fagotto

**Sofiya Asgatovna Gubaidulina**      **Quasi hoquetus (1984)**  
per viola, fagotto e pianoforte

## **Gli autori**

### **Giovanni Cospito**

Docente e responsabile del Triennio Superiore Sperimentale di Musica Elettronica presso il Conservatorio di Como.

Direttore di METAS (Musica Elettroacustica e Tecnologie Avanzate per lo Spettacolo) con la quale organizza eventi di Musica Elettroacustica ed Acusmatica in un progetto di network europeo.

Ha collaborato e lavorato presso vari centri di Informatica Musicale italiani ed europei e dal '90 la sua produzione musicale, teorica e didattica, si avvale di strumenti informatici ed elettroacustici.

Presente in festival internazionali (Bourges, Stoccolma, Lione, Madrid, Mosca, ...) in trasmissioni radio, concerti e rassegne. L'Università degli Studi di Trento e quella di Potenza lo hanno invitato a presentare il proprio lavoro compositivo e teorico. In vari teatri italiani ed europei ha prodotto parti elettroniche e installazioni di sistemi elettroacustici di varie opere, lavorando con compositori e case editrici.

Nel '95 crea lo Studio Sincretica e produce opere multimediali con strumentazione interattiva, video, di video-poesia e video-danza, ottenendo riconoscimenti in vari festival europei. L'ultima delle sue opere multimediali (“Ancora un incendiario?!” su testo di Giorgio Mascitelli) è stata allestita nel 2002 presso il Centro Candiani del comune di Venezia.

### **Sofiya Asgatovna Gubaidulina (1931)**

Sofiya Gubaidulina è nata a Chistopol nella Repubblica Tartara dell'Unione Sovietica il 1931. Ha vissuto a Mosca fino al 1992 e successivamente si è stabilita in Germania.

Si è molto interessata alla musica ed agli strumenti della tradizione popolare russa, caucasica ed asiatica in generale. Partendo da questa tradizione, ha trovato una personale rielaborazione del linguaggio e delle tecniche della musica contemporanea occidentale.

Nonostante non fosse una compositrice di regime, le sue musiche sono state amate da un numero di musicisti sovietici, che le esguivano frequentemente.

Divenne nota a livello internazionale, negli anni '80, con il concerto per violino, Offertorium, dedicato a Gidon Kremer.

Da allora ha ricevuto vastissimi riconoscimenti in tutto il mondo (Berlino, Helsinki, Olanda, Giappone, Nord America, Chicago Symphony Orchestra, New York Philharmonic, Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, ...).

Autrice di sinfonie ed opere corali, di due concerti per violoncello, uno per viola, quattro quartetti ed un trio per archi, lavori per ensemble di percussioni e molte composizioni per strumenti e formazioni particolari non appartenenti alla tradizione musicale occidentale.

Attualmente è membro della Akademie der Künste di Berlino e della Freie Akademie der Künste di Amburgo.